

DIREZIONE GENERALE

CURA DELLA PERSONA, SALUTE, WELFARE



Professional Governo delle Risorse Umane del
Sistema degli Enti del Servizio Sanitario
Regionale, Organizzazione e Affari Generali

IL DIRIGENTE

Antonio Cascio

Ai Direttori generali delle Aziende sanitarie
Al Direttore Generale Istituto Ortopedico Rizzoli
Al Direttore generale ARP Ae Regione Emilia
Romagna
All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di
Brescia

Oggetto: Adesione territoriale da parte di USB Unione Sindacale di Base allo sciopero nazionale proclamato da USB Lavoro Privato, per l'intera giornata del 3 giugno 2019.

Con la presente si trasmette la comunicazione di USB Unione Sindacale di Base del 22 maggio 2019, riguardante l'adesione territoriale allo sciopero nazionale indetto per l'intera giornata del **3 giugno 2019**, da inizio a fine di ciascun turno lavorativo, da USB Unione Sindacale di Base Lavoro Privato, di cui si allega la nota di proclamazione dell'8 maggio 2019, del personale appartenente ad aziende, cooperative sociali e società operanti nei settori socio-sanitari-assistenziali-educativi, della formazione e di inserimento lavorativo privato o in appalto, concessione, accreditamento, sia pubblici che privati.

Come si apprende dalla stessa nota, lo sciopero interesserà tutto il personale dipendente in regime privatistico, nonché i rapporti di collaborazione, lavoro in somministrazione, soci lavoratori di cooperative e similari.

Con la suddetta nota, USB Unione Sindacale di Base Lavoro Privato, sollecita le Associazioni datoriali in indirizzo nella stessa proclamazione, a comunicare lo sciopero alle proprie associate al fine di informare l'utenza e garantire i servizi minimi essenziali ai sensi della normativa vigente in materia.

Alla luce di quanto sopra premesso, si invitano le Aziende in indirizzo a contattare agenzie,

Viale Aldo Moro 18
40127 Bologna

Tel 051 527 5481
7617-

Email: svilorg@regione.emilia-romagna.it

Fax 051.527 7809

PEC: svilorg@postacert.regione.emilia-romagna.it

A uso interno DP / Classif.

INDICE	LIV 1	LIV 2	LIV 3	LIV 4	LIV 5
<input type="text"/>					

 Fasc.

ANNO	NUM	SUB.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

DIREZIONE GENERALE

CURA DELLA PERSONA, SALUTE, WELFARE

cooperative o società di somministrazione lavoro in regime privatistico, al fine di verificare se, in caso di adesione allo sciopero di propri dipendenti, le stesse siano in grado di far fronte ad eventuali defezioni di personale, in modo da garantire la continuità nell'erogazione dei servizi minimi essenziali da parte degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, ai sensi della Legge n.146/1990 e ss.mm. specificate dalle deliberazioni della Commissione di garanzia.

Si segnala che la proclamazione dello sciopero di cui trattasi, e della quale si invita a prendere visione, è già disponibile e attualmente consultabile al sito della Commissione di Garanzia: <http://www.cgsse.it/web/guest/home>.

Distinti saluti.

Antonio Cascio

(Documento firmato digitalmente)

Viale Aldo Moro 18
40127 Bologna

Tel 051 527 5481
7617-

Email: svilorg@regione.emilia-romagna.it

Fax 051.527 7809

PEC: svilorg@postacert.regione.emilia-romagna.it

A uso interno DP / Classif.

INDICE	LIV 1	LIV 2	LIV 3	LIV 4	LIV 5
<input type="text"/>					

 Fasc.

ANNO	NUM	SUB.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>



UNIONE SINDACALE DI BASE

Spett.le società cooperativa
c.a. Ufficio del personale
- loro sedi in indirizzo -
e p.c. Enti Pubblici in indirizzo

Commissione di Garanzia attuazione della legge
sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

OGGETTO: Adesione territoriale sciopero nazionale di ore 24 del personale delle aziende, cooperative sociali e società operanti nei settori socio-sanitari-assistenziali-educativi, della formazione e di inserimento lavorativo privato o in appalto, concessione, accreditamento, sia pubblici che privati indetto per LUNEDÌ 3 GIUGNO 2019

La scrivente Organizzazione Sindacale, in adesione allo sciopero nazionale indetto da USB Lavoro Privato di cui si allega copia della proclamazione, proclama l'astensione dal lavoro di ore 24 per l'intera giornata di LUNEDÌ 3 GIUGNO 2019 del personale in oggetto presso la società in indirizzo.

Lo sciopero si articolerà dall'inizio del primo turno del 3 Giugno 2019 alla fine dell'ultimo turno del 3 Giugno 2019.

Lo sciopero è indetto contro:

- Contro il riordino professionale determinato da decreto Lorenzin (legge 3/2018) e la c.d. ex legge lori (commi 594-601 della legge 205/2017), che esclude migliaia di educatori dal riconoscimento del proprio titolo qualificante e della propria posizione professionale e obbliga ad una formazione onerosa gli educatori attualmente occupati non in possesso di specifica qualifica, mettendo per tutti a rischio il posto di lavoro.
- Contro la sistematica riduzione dei fondi per la non autosufficienza, per un piano di rilancio dei servizi di welfare: bisogna svincolare i servizi di welfare, sanitari e culturali dal pareggio di bilancio e dal patto di stabilità.
- Contro l'esternalizzazione dei servizi, gli appalti al massimo ribasso, l'incapienza del costo del lavoro nei bandi pubblici.
- Contro le limitazioni sempre più pesanti al diritto di sciopero che in Italia, a differenza del resto d'Europa, viene sempre più ristretto dai divieti imposti dalle legge 146/90.e dalle regolamentazioni e interpretazioni sempre più stringenti dei CCNL e della Commissione di Garanzia, il tutto a difesa degli interessi dei padroni più che di quelli degli utenti e con l'obiettivo di controllare il dissenso sindacale e depotenziare la crescente vertenzialità nel mondo del lavoro, a fronte del venir meno di diritti fondamentali come quello alla salute e sicurezza, a salari dignitosi, allo stesso pagamento puntuale delle retribuzioni.
- Per un riordino complessivo della figura dell'educatore professionale che preveda un unico percorso di studi abilitante.
- Per una previsione normativa che tuteli la posizione professionale e lavorativa di tutti gli educatori, per una formazione gratuita e riconosciuta con lo stanziamento di risorse adeguate e copertura dei costi di riqualificazione a carico degli enti utilizzatori anche attraverso l'apertura di un apposito confronto con Miur e conferenza stato regioni.
- Per un piano nazionale di tutela e reimpiego dei lavoratori espulsi dal circuito dell'accoglienza, a seguito dell'introduzione dell'articolo del "decreto sicurezza" (l.132/2018) con il conseguente taglio alla spesa per l'integrazione; affinché le professionalità di questi lavoratori del welfare non vengano disperse,





UNIONE SINDACALE DI BASE

vengano tutelati i posti di lavoro, il salario e le condizioni di vita di circa 40.000 operatori e delle loro famiglie.

- Per un piano nazionale di reinternalizzazione dei servizi di welfare, beni culturali e sanità, per un piano nazionale di definizione dei livelli essenziali assistenziali che tuteli la dignità e la qualità dei servizi.
- Per il riconoscimento del lavoro di cura, educativo e assistenziale, come lavoro usurante.
- Per una legge che tuteli la posizione dei lavoratori part time ciclici verticali sul piano contributivo e della tutela del reddito.
- Per un contratto nazionale delle cooperative sociali e del terzo settore che equipari i lavoratori impiegati, sia normativamente che retributivamente, ai lavoratori pubblici.
- Contro l'ultimo rinnovo del Ccnl coop sociali di CGIL CISL e UIL, l'ennesimo regalo da parte dei sindacati complici ai datori di lavoro delle imprese sociali: un rinnovo che concede tutto alla parte datoriale e nulla ai lavoratori, subordinando il diritto ad un giusto salario e a giuste condizioni di lavoro alla competitività dell'impresa sul "mercato dei servizi".
- Per una legge nazionale sulla rappresentanza che restituisca la parola ai lavoratori sulle istanze che li coinvolgono e sui contratti che li rappresentano.

Si sollecita la S.V. alla puntuale comunicazione dello sciopero alle proprie strutture, al fine di ottemperare all'obbligo di informazione all'utenza e per la garanzia dei servizi minimi essenziali.

Nel merito dei c.d. servizi minimi, qualora non formalmente definiti, si è a richiedere urgente incontro atto alla loro determinazione.

La scrivente rende noto che, laddove non fossero rispettate le procedure previste dalla Legge 146/90 in materia di diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali cui sono sottoposte le strutture Vostre associate, segnalerà le eventuali inadempienze alla Commissione di Garanzia ed avvierà ricorso ex art. 28 Legge 300/70.

Distinti saluti.

Bologna, 22 maggio 2019

per il Coordinamento Regionale

USB Lavoro Privato Emilia-Romagna

Fabio Perretta


Unione Sindacale di Base
Via Aurelio Saffi, 69 - 40131 Bologna
051 006 5997
emiliaromagna@usb.it
www.emiliaromagna.usb.it





Alla Presidenza Consiglio dei Ministri
Prof. Avv. Giuseppe CONTE
presidente@pec.governo.it

Al Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Prof. Marco BUSSETTI
uffgabinetto@postacert.istruzione.it
dppr@postacert.istruzione.it
dgruf@postacert.istruzione.it

al Ministro del Lavoro
Via Veneto, 56 - 00187 Roma
c.a. Ufficio di Gabinetto
Mail: segrgabinetto@lavoro.gov.it
PEC: gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

al Ministro della Salute
c.a. Segreteria del Ministro
E-mail: segreteriaministro@sanita.it

Associazioni datoriali:

CISAMBIENTE CONFINDUSTRIA - legalcisambiente@pec.cisambiente.it
ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE- AGCI SOLIDARIETA' - info@agci.it
AGIS - presidenza@agisweb.it
FEDERLAVORO - CONF COOPERATIVE lavoro@confcooperative.it
Confcooperative - confcooperative@confcooperative.it
Conf. Coop. Italiane - confcooperative@pec.confcooperative.it
FEDERSOLIDARIETÀ - CONF COOPERATIVE - federsolidarieta@confcooperative.it
LEGACOOP - info@legacoop.coop
LEGACOOP Produzione e SERVIZI - segreteria@produzione-servizi.coop
legacoop.produzione-servizi@pec.it
LEGACOOPSOCIALI segreteria@legacoopsociali.it
COMPAGNIA delle opere - cdo@cdo.org
ANCC/COOP - ancc.settorelavoro@pec.it
ANFFAS - nazionale@pec.anffas.net
Anid Ass. Naz delle Imprese di Disinfestazione - anid@disinfestazione.it
ANPAS - anpas@pec.it
AIAS - info@aiasnazionale.it
COMPAGNIA delle opere - cdo@cdo.org
FISE fise@pec.fise.org
UTILITALIA - utilitalia@pec.it
CISAMBIENTE- segreteria@cisambiente.it
UNIONSERVIZI-CONFAPI info@confapi.org
AIOP - segreteria.generale@aiop.it
ARIS segreteria@arisassociazione.it
Fondazione Don Gnocchi - direzione.generale@pec.dongnocchi.eu
ANASTE - anaste@anaste.com
Federculture- rete@federculture.it
Assolavoro - assolavoro@legalmail.it

1

USB Lavoro Privato

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - Roma / tel 06 59640004 - fax 06 54070448 lavoroprivato@usb.it
pec usblavoroprivato@pec.usb.it www.usb.it

UNCI - segreteriaipresidente@unci.eu
UNEBA - unebanazionale@pec.it
UNINDUSTRIA - info@un-industria.it
ARCI presidenza@arcl.it
AGIDAE agidae@agidae.it
AVIS avis.nazionale@avis.it
PEC: avisnazionale@pec.it
MISERICORDIE comunicazione@misericordie.org
VALDESI info@chiesavaldese.org
FARMACAP amm.trasparente@farmacap.it
e, per loro tramite, aziende consorziate associate o subappaltatrici

e p.c. Commissione di Garanzia attuazione della
legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali On. Luigi DI MAIO
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Prot. CS/T/190508/102

Oggetto: Proclamazione sciopero nazionale del personale delle aziende, cooperative sociali e società operanti nei settori socio-sanitari-assistenziali-educativi, della formazione e di inserimento lavorativo privato o in appalto, concessione, accreditamento, sia pubblici che privati - LUNEDÌ 3 GIUGNO 2019 INTERA GIORNATA

La scrivente O.S. USB Lavoro Privato,

PREMESSO CHE

- ha più volte chiesto che il governo adottasse provvedimenti consoni alle richieste di tutela dell'occupazione e di qualità di servizio e riconoscimento delle professionalità acquisite dal personale nei settori socio-sanitari-assistenziali-educativi, della formazione e di inserimento lavorativo privato o in appalto, concessione, accreditamento, sia pubblici che privati;
- ha richiesto specifici incontri in merito alle c.d. riforme della figura dell'educatore professionale (l. 2/2018 e commi 594-601 l.205/2017), che viste le imminenti scadenze e le previsioni delle leggi in materia rischiano, ove non modificate opportunamente, di creare le condizioni per l'effettiva perdita di posti di lavoro e di professionalità acquisita negli anni dagli operatori in servizio negli ambiti suddetti, tutti connessi a importanti e delicati servizi sanitari e sociali che rischiano di non essere più garantiti, con grave rischio di dispersione delle professionalità in essi operanti;
- nella legge di bilancio 2019 non sono state predisposte previsioni normative atte alla salvaguardia dei livelli occupazionali per circa 100.000 lavoratori impiegati nei servizi di welfare come educatori

cosiddetti senza titolo, alla tutela delle loro professionalità, né tantomeno sono state attuate previsioni di adeguati investimenti in questi settori strategici del welfare;

- ha richiesto, senza esito, l'apertura di un tavolo di crisi presso il ministero dello sviluppo economico, relativo alle ricadute occupazionali determinate dall'applicazione delle previsioni di spesa per il

2

USB Lavoro Privato

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - Roma / tel 06 59640004 - fax 06 54070448 lavoroprivato@usb.it
pec.usblavoroprivato@pec.usb.it www.usb.it

“sistema accoglienza” contenute nel cd “decreto sicurezza” (l.132/2018) per le quali ad oggi si stima un esubero di personale su base nazionale di circa 40.000 lavoratori del settore.

PROCLAMA

Lo sciopero nazionale del personale socio-sanitario-assistenziale-educativo e dell'accoglienza, della formazione e di inserimento lavorativo, privato o in appalto, concessione, accreditamento per conto di enti pubblici e privati, nel rispetto di quanto previsto in materia dalla legge 12.6.1990 n. 146 così come modificata dalla legge 83/2000 e dai ccnl di settore, per la intera giornata di lunedì 3 giugno 2019, da inizio a fine di ciascun turno di lavoro.

lo sciopero nazionale, che interesserà tutto il personale con rapporti di lavoro dipendente in regime privatistico, nonché i rapporti di collaborazioni, lavoro in somministrazione, soci lavoratori di cooperative e similari di cui all'oggetto, è indetto:

- Contro il riordino professionale determinato da decreto Lorenzin (legge 3/2018) e la c.d. ex legge Iori (commi 594-601 della legge 205/2017), che esclude migliaia di educatori dal riconoscimento del proprio titolo qualificante e della propria posizione professionale e obbliga ad una formazione onerosa gli educatori attualmente occupati non in possesso di specifica qualifica, mettendo per tutti a rischio il posto di lavoro.
- Contro la sistematica riduzione dei fondi per la non autosufficienza, per un piano di rilancio dei servizi di welfare: bisogna svincolare i servizi di welfare, sanitari e culturali dal pareggio di bilancio e dal patto di stabilità.
- Contro l'esternalizzazione dei servizi, gli appalti al massimo ribasso, l'incapienza del costo del lavoro nei bandi pubblici.
- Contro le limitazioni sempre più pesanti al diritto di sciopero che in Italia, a differenza del resto d'Europa, viene sempre più ristretto dai divieti imposti dalle legge 146/90.e dalle regolamentazioni e interpretazioni sempre più stringenti dei CCNL e della Commissione di Garanzia, il tutto a difesa degli interessi dei padroni più che di quelli degli utenti e con l'obiettivo di controllare il dissenso sindacale e depotenziare la crescente verticalità nel mondo del lavoro, a fronte del venir meno di diritti fondamentali come quello alla salute e sicurezza, a salari dignitosi, allo stesso pagamento puntuale delle retribuzioni.
- Per un riordino complessivo della figura dell'educatore professionale che preveda un unico percorso di studi abilitante.
- Per una previsione normativa che tuteli la posizione professionale e lavorativa di tutti gli educatori, per una formazione gratuita e riconosciuta con lo stanziamento di risorse adeguate e copertura dei costi di riqualificazione a carico degli enti utilizzatori anche attraverso l'apertura di un apposito confronto con Miur e conferenza stato regioni.
- Per un piano nazionale di tutela e reimpiego dei lavoratori espulsi dal circuito dell'accoglienza, a seguito dell'introduzione dell'articolato del “decreto sicurezza” (l.132/2018) con il conseguente taglio alla spesa per l'integrazione; affinché le professionalità di questi lavoratori del welfare non vengano disperse, vengano tutelati i posti di lavoro, il salario e le condizioni di vita di circa 40.000 operatori e delle loro famiglie.
- Per un piano nazionale di reinternalizzazione dei servizi di welfare, beni culturali e sanità, per un piano nazionale di definizione dei livelli essenziali assistenziali che tuteli la dignità e la qualità dei servizi.
- Per il riconoscimento del lavoro di cura, educativo e assistenziale, come lavoro usurante.
- Per una legge che tuteli la posizione dei lavoratori part time ciclici verticali sul piano contributivo e della tutela del reddito.
- Per un contratto nazionale delle cooperative sociali e del terzo settore che equipari i lavoratori impiegati, sia normativamente che retributivamente, ai lavoratori pubblici.
- Contro l'ultimo rinnovo del ccnl coop sociali di cgil cisl e uil, l'ennesimo regalo da parte dei sindacati complici ai datori di lavoro delle imprese sociali: un rinnovo che concede tutto alla parte datoriale e



- nulla ai lavoratori, subordinando il diritto ad un giusto salario e a giuste condizioni di lavoro alla competitività dell'impresa sul "mercato dei servizi".
- Per una legge nazionale sulla rappresentanza che restituisca la parola ai lavoratori sulle istanze che li coinvolgono e sui contratti che li rappresentano.

Nel merito dei c.d. servizi minimi, qualora non formalmente definiti, si provvederà a richiedere urgente incontro alle aziende e società interessate, fermo restando quanto previsto in materia dalla normativa sopra richiamata nonché dai ccnl di riferimento. altresì, si sollecitano le associazioni in indirizzo alla puntuale comunicazione dello sciopero alle proprie associate, consociate, ecc. al fine di ottemperare all'obbligo di informazione all'utenza e per la garanzia dei servizi minimi essenziali ai sensi delle norme che regolamentano la materia. la scrivente rende noto che, laddove non fossero rispettate le procedure previste dalla legge 146/90 così come modificata dalla legge 83/2000 per lo sciopero nei servizi pubblici essenziali, cui siete sottoposti, segnalerà le eventuali inadempienze alla commissione di garanzia e avvierà ricorso ex art. 28 legge 300/70.

distinti saluti

Roma, 8 maggio 2019

USB Lavoro Privato
Carmela Bonvino





UNIONE SINDACALE DI BASE

**WELFARE, LEGGE IORI, EMERGENZA ACCOGLIENZA E CCNL COOP SOCIALI
LAVORATORI DELLE COOP SOCIALI E TERZO SETTORE:**

IL 3 GIUGNO È ANCORA SCIOPERO NAZIONALE!

Sono passati 6 mesi dall'approvazione della legge di bilancio 2019 e come USB abbiamo subito denunciato come fossero stati lasciati nel limbo dell'indeterminatezza circa 80-100.000 educatori (per il riordino chiamati "senza titolo"), sui quali si scarica il costo di una deregulation quasi ventennale: fino a quando è stato utile al sistema di esternalizzazioni dei servizi pubblici poter utilizzare personale senza specifica qualifica, al solo scopo di ribassare il costo del lavoro, è stato concesso senza problemi.

Parliamo di lavoratori, impegnati nei servizi scolastici, territoriali, rivolti all'utenza con disabilità ed in fragilità sociale, che dovranno affannarsi a pagare di tasca propria un corso, fuori orario di , di 60 CFU per poter continuare a lavorare, e se non avranno modo di accedere a questi corsi di riqualifica, rischieranno, in caso di cambio d'appalto o di contrazione dei servizi, di rimanere a casa, con tanti saluti e baci.

Anzi, bacioni, direbbe Salvini, il ministro dell'Interno che con il suo Decreto Sicurezza convertito in legge, oltre a prevedere misure restrittive pesantissime per i lavoratori che si organizzano contro lo sfruttamento, come nel caso dei blocchi stradali puniti con i DASPO, ha ridotto all'osso il finanziamento del sistema dell'accoglienza, e diverse sono già le vertenze nel Paese che vedono gli operatori provare a difendere il proprio posto di lavoro e la prospettiva di un reimpiego.

La carenza di personale pubblico, gli appalti a ribasso e dichiarati illegittimi dalla Corte Costituzionale e l'autonomia regionale di gestione della Sanità pubblica dimostrano che non è stata percorsa la giusta via: nel SSN si sta raschiando il fondo del barile.

Detto questo è facile prevedere che l'approvazione dell'Autonomia differenziata delle Regioni produrrebbe un ulteriore riduzione dei servizi sociali e socio sanitari aumentando la disuguaglianza e la disparità di investimento economico sui servizi tra le Regioni ricche e quelle povere del paese.

Come se non bastasse, a peggiorare il quadro della situazione, è arrivato il rinnovo del ccnl delle Coop Sociali a firma cgil cisl e uil, l'ennesimo regalo ai padroncini della cooperazione, che a fronte del via libera ad operare, in sede aziendale e territoriale sui molteplici aspetti che regolano il quadro economico e normativo dei nostri contratti, lascia cadere dal tavolo l'elemosina di 80€ a rate, da elargire a contratto scaduto. Il tutto dopo più di 6 anni dalla scadenza dell'ultimo contratto.

Non c'è che dire, se avessimo dovuto avere a che fare con l'invasione delle locuste saremmo capitati meglio.

È ORA DI DIRE BASTA!

USB Lavoro Privato - Coop Sociali e Terzo Settore

Via dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma / tel 06 59640004 - fax 06 54070448

www.coopsociali.usb.it coopsociali@usb.it



UNIONE SINDACALE DI BASE

BASTA CON GLI ESPERIMENTI DEGLI APPRENDISTI STREGONI SULLA NOSTRA PELLE!

È ora di chiedere a gran voce che a pagare non siano sempre gli stessi, lavoratrici e lavoratori dei servizi sociali rivolti alle fasce deboli della cittadinanza, che subiscono sulla propria pelle i processi di sottrazione di democrazia e stato sociale, scaraventati nella precarietà e nella povertà da politiche contrattuali e governative che non tutelano le condizioni dei settori popolari.

3 GIUGNO 2019 SCIOPERO INTERA GIORNATA DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI DELLE COOP SOCIALI E TERZO SETTORE

CHIEDIAMO che entro l'estate si arrivi ad una sanatoria per i circa 100.000 educatori senza titolo: vogliamo formazione gratuita ed in orario di lavoro, tutele stringenti in caso di cambio d'appalto!

CHIEDIAMO sia attivato subito un tavolo di crisi nazionale per la salvaguardia dei posti di lavoro nel sistema accoglienza: il razzismo del decreto sicurezza, prima che mettere ai margini i richiedenti asilo ed i rifugiati, manda per strada 40.000 lavoratori con le loro famiglie!

CHIEDIAMO il riordino della figura dell'educatore attraverso un intervento complessivo e un percorso di studi unico: no all'albo obbligatorio!

CHIEDIAMO il rilancio dei servizi di welfare, contro la sistematica riduzione dei fondi per la non autosufficienza: svincolare i servizi dal pareggio di bilancio e dal patto di stabilità!

CHIEDIAMO che la si faccia finita con le esternalizzazioni dei servizi, gli appalti al massimo ribasso, l'incapienza del costo del lavoro nei bandi pubblici!

CHIEDIAMO che il lavoro di cura, educativo ed assistenziale, venga riconosciuto come lavoro usurante, e che sia tutelata la posizione dei lavoratori part time ciclici verticali sia dal punto di vista contributivo che del salario!

CHIEDIAMO si acceleri l'approvazione del salario minimo di legge a 9€ lordi e che venga introdotta una legge sulla rappresentanza che tolga di mano il monopolio ai soliti sindacati amici dei padroni e nemici dei lavoratori. Che siano i lavoratori a decidere chi li rappresenta!

Per tutte queste ragioni, invitiamo tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori ad aderire allo sciopero nazionale delle cooperative e del terzo settore del 3 giugno prossimo, con un presidio sotto il ministero del lavoro per chiedere che le nostre ragioni siano finalmente accolte!

PRESIDIO A ROMA ORE 10 AL MINISTERO DEL LAVORO

USB Lavoro Privato - Coop Sociali e Terzo Settore

Via dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma / tel 06 59640004 - fax 06 54070448

www.coopsociali.usb.it coopsociali@usb.it